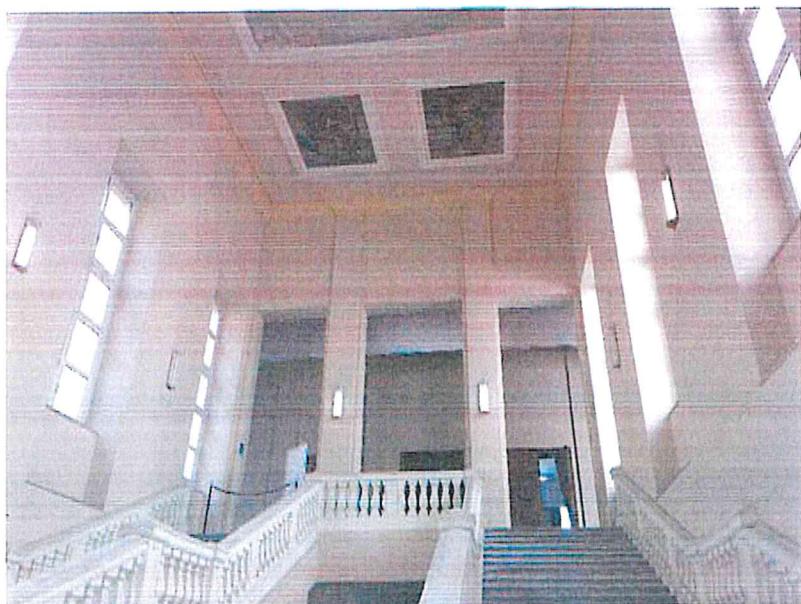
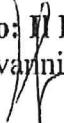




Palazzo delle Scienze, Catania

Intervento di messa in sicurezza degli intonaci decorati del soffitto dello Scalone Minerva



| | | |
|--|-------------|--------------------|
| IL PROGETTISTA: Dott.ssa Arch. Eleonora Porto  Il Dirigente (dott. Carlo Vicarelli)  | TAVOLA 6 | DUVRI |
| Visto: Il RUP Dott. Ing. Giovanni Luca Iacona  | | DATA Febbraio 2019 |

Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 19 aprile 2008, n.81)**

Appalto: Palazzo delle Scienze, Catania – Intervento di messa in sicurezza degli intonaci decorati del soffitto dello Scalone Minerva

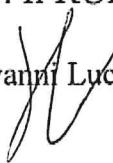
IL PROGETTISTA:

Dott.ssa Arch. Eleonora Porto



Visto: Il RUP

Dott. Ing. Giovanni Luca Iacona



Il Dirigente

(dott. Carlo Vicarelli)

Catania,



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Università degli Studi di Catania
Indirizzo P.zza dell'Università, 2
CAP e Città 95131 Catania CT
Telefono
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Prof. F. Basile
Indirizzo P.zza dell'Università, 2
Città Catania
Telefono

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Ing. A. Gulisano
Indirizzo Via A. di Sangiuliano 257
Città Catania
Telefono 095.7307888

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

| <i>Nome</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Città</i> | <i>Telefono</i> |
|-----------------|---------------------------|--------------|-----------------|
| Dott. G. Caccia | Via A. di Sangiuliano 257 | Catania | 095.7307866 |
| Geom. G.Mignemi | Via A. di Sangiuliano 257 | Catania | 095.7307871 |
| | | | |
| | | | |

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

| <i>Nome</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Città</i> | <i>Telefono</i> |
|-------------|------------------|--------------|-----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Evacuazione

| <i>Nome</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Città</i> | <i>Telefono</i> |
|-------------|------------------|--------------|-----------------|
|-------------|------------------|--------------|-----------------|

Primo soccorso

| <i>Nome</i> | <i>Indirizzo</i> | <i>Città</i> | <i>Telefono</i> |
|-------------|------------------|--------------|-----------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

REFERENTI

Referente contratto
.....
Nome
Indirizzo
Città
Telefono
Via di Sangiuliano 257
Catania

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di promuovere:

- ◆ La cooperazione ed il coordinamento tra Committente e società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- ◆ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ◆ Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.
- ◆ Non potrà essere iniziata alcuna operazione di attività all'interno dei luoghi menzionati, da parte dell'impresa Appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile del Procedimento (o di un referente incaricato dal committente) e del Responsabile dei lavori dell'Appaltatore dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e/o Sopralluogo congiunto.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al referente del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la firma del verbale di coordinamento.



Nell'ambito dello svolgimento di attività, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art 6 della Legge 123/07 e degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.



CONTRATTI

CONTRATTO

Contratto di

Palazzo delle Scienze, Catania – Intervento di messa in sicurezza degli intonaci decorati del soffitto dello Scalone Minerva

Del

Affidatario

Tipologia

Denominazione

Indirizzo

CAP e Città

Telefono

FAX

Referente

Verifica idoneità tecnico-professionale'

*Certificato CCIAA di
- numero e rilascio*

D.U.R.C. del

- regolarità INPS

- regolarità INAIL

- regolarità CE

Personale impiegato nell'esecuzione del contratto

| <i>Nome</i> | <i>Matricola</i> | <i>Assunzione</i> |
|-------------|------------------|-------------------|
| | | |
| | | |

Informazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008

*Verbale/comunicazion
e del*

Cooperazione

Coordinamento

Mediante riunioni preliminari all'affidamento dell'incarico. Ispezioni congiunte con referente contratto o suo delegato del committente. Il sopralluogo dovrà essere riportato su apposito modulo.



RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA E COSTI RELATIVI

CONTRATTO

Contratto di

Palazzo delle Scienze, Catania – Intervento di messa in sicurezza degli intonaci decorati del soffitto dello Scalone Minerva

Del

ATTIVITA

Attività

Palazzo delle Scienze, Catania – Intervento di messa in sicurezza degli intonaci decorati del soffitto dello Scalone Minerva

Descrizione

- rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti, con acqua, pennelli, spazzole, spugne e spruzzatori manuali;
- preconsolidamento della pellicola pittorica previa interposizione di carta giapponese e successiva applicazione di prodotto consolidante applicato a pennello, al fine di ristabilire l'adesione della pellicola al supporto;
- puntellatura di sostegno con elementi elastici in legno o metallo e interposizione di strati ammortizzanti, per le parti distaccate che rischiano il crollo;
- rimozione dell'intonaco ammalorato e rifacimento del nuovo, con materiali e finitura omogenea all'esistente;
- sigillatura delle micro e macro lesioni con malte di adeguata granulometria e caratteristiche chimico-fisiche;
- imperniatura con barrette di vetroresina e resina epoxidica su tutti gli elementi modanati che delimitano l'area delle pitture murali e non, che presentano lesioni e quindi sono a rischio di caduta al fine di garantirne la stabilità;
- riadesione e riempimento di sacche formatesi tra i vari elementi strutturali (supporto murale, arricci, stucco), mediante iniezioni di stucco minerale poroso a base di alluminati e carbonato di calcio;
- reintegrazione pittorica delle lacune di piccole e grandi dimensioni, al fine di facilitare la comprensione visiva dell'immagine raffigurata con colori ad acquerello tipo Windsor e Newton nella gamma dei pigmenti non alterabili tramite la tecnica d'integrazione a velatura sottotono o a tono

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Rischio di danno in seguito ad una non corretta adozione di una procedura e/o istruzione di lavoro.

Descrizione

I soggetti che opereranno all'interno delle aree del Committente devono essere informati e formati circa le procedure di lavoro da seguire e riguardo la condotta da seguire durante l'accesso ambienti particolari o in caso di una eventuale emergenza.

Misura da adottare

Misura

Formazione del personale esterno

Descrizione

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, nel corso di un apposito incontro di informazione e formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:
 - rischi lavorativi presenti nei processi con cui interferiranno e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
 - rischi lavorativi presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
 - sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;
 - modalità di gestione delle possibili emergenze.

Soggetto obbligato
all'attuazione della misura

Committente – Ditta esecutrice

Soggetto deputato al controllo
per conto del committente

Referente contratto

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura

SI

Stima dei costi

346,14 €.

| Codice | Descrizione | UM | Prezzo EURO | Quantità | Totale EURO |
|--------|---|----------|----------------|----------|------------------|
| Nr.1 | Costo della attività di informazione e formazione del personale esterno Incontri di 2 ore per 6 operatori = 6 ore di informazione-formazione | h. h. | 27,36 30,33 | 6 6 | 164,16 181,98 |

Rischio

Rischio di elettrocuzione

Descrizione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione, riportati di seguito:

- la rimozione e successiva ricollocazione di impianto messa a terra sulle coperture
- la manutenzione e verifica degli impianti
- il sezionamento dell'alimentazione elettrica locale

Misura da adottare

Misura

Permesso di accesso e permesso di sezionamento impianti elettrici con relativa realizzazione di impianto elettrico di cantiere.

Descrizione

I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro e/o al sezionamento degli impianti elettrici.

Ditta appaltatrice

Soggetto obbligato all'attuazione della misura

Capo cantiere

Soggetto deputato al controllo

Periodicità del controllo

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura

Si

Durante la prestazione/fornitura

Stima dei costi

Nessun costo

Centro di costo

Dettaglio stima

Misura da adottare



| | |
|---|---|
| <i>Misura</i> | Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza. |
| <i>Descrizione</i> | Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenete le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie. |
| <i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i> | Ditta appaltatrice |
| <i>Soggetto deputato al controllo</i> | |
| <i>Periodicità del controllo</i> | |
| <i>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</i> | Si |
| <i>Durante la prestazione/fornitura</i> | |
| <i>Stima dei costi</i> | Nessun costo |
| <i>Centro di costo</i> | |
| <i>Dettaglio stima</i> | |
| <i>Misura da adottare</i> | |
| <i>Misura</i> | Prima dell'inizio dei lavori assicurarsi che gli addetti indossino i DPI. |
| <i>Descrizione</i> | Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti per verificare il corretto utilizzo dei DPI. |
| <i>Soggetto obbligato all'attuazione della misura</i> | Ditta appaltatrice |
| <i>Soggetto deputato al controllo</i> | |
| <i>Periodicità del controllo</i> | |
| <i>Prima dell'inizio della</i> | Si |



prestazione/fornitura

Durante la prestazione/fornitura Si

Stima dei costi Nessun costo

Centro di costo

Dettaglio stima

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio durante la fase di movimentazione e trasporto dall'area di intervento

Descrizione Durante le lavorazioni nell'area non idoneamente delimitata e interdetta, si potrebbe manifestare la presenza di personale non addetto alle lavorazioni (passanti, studenti, personale docente e tecnico-amministrativo). I rischi in tale caso sono quantificabili come di seguito:

- caduta dall'alto di oggetti necessari all'installazione del cantiere, che porrebbero in una situazione di pericolo il suddetto personale in quanto l'attività comporta la movimentazione di carichi;
- investimento/schiacciamento da parte dell'autocarro o motocarro impiegato nel trasporto degli apprestamenti;

Misura da adottare

Misura Interdizione all'accesso e al passaggio nelle aree in cui si effettueranno le lavorazioni.

Descrizione La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura

Ditta appaltatrice

Soggetto deputato al

Referente contratto



controllo

Periodicità del
controllo

Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura

Si

Durante la
prestazione/fornitura

Si

Stima dei costi

Inserita nel cme

Centro di costo

Dettaglio stima

Misura da adottare

Misura

Individuare percorsi specifici per il personale esterno.

Descrizione

Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare. Prima dell'inizio del contratto i lavoratori della ditta esecutrice dovranno partecipare ad un incontro durante il quale riceveranno anche informazioni riguardanti i percorsi da seguire durante le operazioni di ritiro dei contenitori.

Ditta appaltatrice

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al
controllo*

Referente contratto

***Periodicità del
controllo***

Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura

Si

Durante la
prestazione/fornitura

Stima dei costi

Nessun costo

Centro di costo

Dettaglio stima

| COSTI DELLA SICUREZZA | |
|---|-------------|
| <i>Stima dei costi della sicurezza Totali</i> | Euro 346,14 |

SOGGETTI NOMINATI DALLA DITTA APPALTATRICE CON COMPITI DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

Da compilare da parte della ditta appaltatrice prima dell'inizio delle attività previste dal contratto.

Responsabile del SPP:

NB Indicare il soggetto autorizzato (con delega scritta) alla sottoscrizione del DUVRI

NORME GENERALI

Tutti i lavori devono essere svolti in modo da eliminare/ridurre le interferenze, quindi è richiesto di:

- concordare con il Direttore dei lavori le modalità ed i tempi dell'intervento (quando possibile sulla base di una programmazione concordata) stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'Università o di ditte terze, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali.

Prima dell'inizio del lavoro, la ditta appaltatrice dovrà contattare il Direttore dei lavori, per concordare la data per una riunione di coordinamento.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

1. organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
3. garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'appalto siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
4. fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, let. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D. Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, let. d; artt. 74-79 del D. Lgs.81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08);
5. si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, let. g; artt. 38-42, sez. V; art. 242-244, 259-261, 279-231 del D. Lgs. 81/08);
6. metta a punto le Procedure Operative di Sicurezza (POS) necessarie all'esecuzione ottimale del lavoro previsti dall'appalto prima dell'avvio dello stesso;
7. nelle aree di transito interne all'Università, si attenga alle disposizioni di viabilità interna controllando la velocità, rispettando la segnaletica ed evitando il parcheggio fuori dagli spazi previsti (si rammenta



che è assolutamente vietato parcheggiare davanti alle uscite di sicurezza, in corrispondenza dei percorsi di esodo, di fronte agli attacchi idrici motopompa dei VVF ed alle porte dei quadri/cabine elettriche);
8. segnali al RUP ed al Servizio di Prevenzione e Protezione della stazione appaltante tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Università;
9. si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Università (eventualmente allegate);
10. si impegni a comunicare qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

1. **Divieto** di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
2. **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
3. **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
4. **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
5. **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
6. **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
7. **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
8. **Divieto** di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Università.
9. **Divieto** di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
10. **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
11. **Obbligo** di richiedere l'intervento del Direttore dei Lavori, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
12. **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- 13 **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali e, ove espressamente previsto, anche gli otoprotettori;
14. **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali defezioni di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli).

VERIFICHE

L'Università in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dai propri servizi (Direzione Lavori e/o Servizio di prevenzione e protezione.) idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite verranno eventualmente integrate nel corso della prima riunione di cooperazione e coordinamento sulla base delle

informazioni che verranno fornite dalla ditta appaltatrice. Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.
I riscontri documentali (verbali di coordinamento, ecc.) dovranno essere allegati al DUVRI.

PROCEDURE

L'appaltante ha facoltà di presentare proposte di integrazione del presente documento nel caso ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza. Queste integrazioni non potranno influire sui costi della sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.



Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione all' intensità del terremoto deve:

- _ Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;
- _ Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- _ Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; Coordinare tutte le operazioni attinenti .

I docenti devono:

- _ Mantenersi in continuo contatto, con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- _ Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza
- _ Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute d'oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- _ Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche d'evacuazione.

I docenti devono:

- _ Con l'aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili.

Far mantenere la calma durante l'esodo ai presenti

Gli esterni devono:

- _ Seguire le indicazioni dei Coordinatori d'emergenza. Se in prossimità di vie di fuga, con calma dirigersi verso un luogo sicuro.

Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione



Via Vanella 92, n.1 - 97015 Modica (RG)

E-mail : methrest@tiscali.it

PEC: methrest@legalmail.it

Alla cortese attenzione dell'ing. Iacona

**Oggetto: intervento di messa in sicurezza dell'intonaco murario presso Palazzo delle Scienze,
C.so Italia Catania**

Ubicazione dell'area in esame: accesso principale, soffitto decorato della scala interna che porta al primo piano. Il soffitto è suddiviso in pannelli, uno grande al centro e altri più piccoli posti ai lati, tutti delimitati da grosse cornici in stucco modanate. Lo stato di conservazione del pannello centrale, risulta compromesso in quanto, probabili infiltrazioni d'acqua dal terrazzo, hanno causato:

- rigonfiamento dell'intonaco decorato e non
- micro e macro lesioni che interessano anche le cornici
- distacchi di porzioni di intonaco dipinto, di modeste dimensioni
- rigonfiamento a piccole bolle della pellicola pittorica

Con conseguente formazione di efflorescenze saline e incrostazioni carbonatiche.

Operazioni necessarie per la messa in sicurezza delle aree interessate da degrado:

Rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti, (polveri , deiezioni, ecc...) con l'ausilio di mezzi meccanici quali pennelli a setole morbide .

Preconsolidamento della pellicola pittorica previa interposizione di carta giapponese e successiva applicazione di prodotto consolidante applicato a pennello, al fine di ristabilire l'adesione della pellicola al supporto.

Puntellatura di sostegno con elementi di legno o di metallo e interposizione di strati ammortizzanti, per tutte quelle aree che rischiano il crollo.

Rimozione dell'intonaco ammalorato e rifacimento del nuovo, con materiali adeguati e, finitura omogenea all'originale.

Sigillatura delle micro e macro lesioni con malte adeguate granulometria e caratteristiche chimico – fisiche.

Imperniatura con barrette di vetroresina e resina epoxidica su tutti gli elementi modanati che delimitano l'area delle pitture murali, e non, che presentano lesioni e quindi sono a rischio di caduta, al fine di garantirne la stabilità, inclusi gli oneri relativi alla preparazione delle aree: foratura con trapani elettrici di precisione e successiva stuccatura dei fori di entrata.

Riadesione di delle modanature parzialmente distaccate, di peso e dimensioni limitati; inclusi gli oneri relativi alla pulitura e alla preparazione delle interfacce, alla preparazione o all'adattamento delle sedi per eventuali perni, alla rimozione dell'adesivo in eccesso, all'eventuale puntellatura del frammento; operazione eseguibile su stucchi monocromi e policromi o dorati, da valutare a singolo frammento con perno in acciaio o vetroresina.

Reintegrazione pittorica delle lacune di piccole e grandi dimensioni, al fine di facilitare la comprensione visiva dell'immagine raffigurata con colori ad acquerello tipo Windsor e Newton nella gamma dei pigmenti non alterabili tramite la tecnica d'integrazione a velatura sottotono o a tono, secondo le indicazioni della D.L. senza che tale intervento alteri in alcun modo la struttura dell'immagine originale. Quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

L'intervento è da considerarsi esclusivamente sulle aree delimitate dai danni e visionati in sede di sopralluogo con l'ing. Iacona

Costo complessivo dell'intervento a corpo € 11500,00 (euro undicimilacinquecento/00) IVA esclusa

Oneri per la sicurezza: € 346,14, così come previsto da perizia.

Sono esclusi gli oneri di acqua, ponteggi ed energia elettrica

Modica li 12/02/19

La ditta
METHODO
Via Methodos di Malfa Valeria
n. 1 - 97015 Modica (RG)
tel./fax 0932 753015
C.F.: MLL VLR/70H68/F253
Partita IVA: 0132080889